

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 50 del 12/01/2018

Ambasciatori di un dialogo ecumenico che prosegue da trent'anni

I presepi artistici della regione messaggeri di pace

È un forte messaggio di pace e fratellanza fra i popoli quello che la Comunità del Trentino Alto Adige ha affidato per questo Santo Natale a degli "Ambasciatori" molto particolari. Sono i 23 presepi artistici, realizzati con diverse tecniche di intaglio dagli artigiani scultori di questa regione, esposti per la prima volta al pubblico a Mosca, nella Cattedrale ortodossa dedicata a Cristo Salvatore dal 1 gennaio e dove si potranno ammirare fino al prossimo 28 febbraio.

L'iniziativa è stata patrocinata dalla Regione autonoma Trentino Alto Adige, dal Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani e dal Santissimo Patriarca di Mosca e di Tutta la Russia Kirill, in collaborazione con le Province autonome di Trento e di Bolzano, l'Arcidiocesi di Trento, l'Ambasciata d'Italia a Mosca, la Comunità di Sant'Egidio, ideata ed allestita da "Associazione Amici del Presepio" di Tesero - Trento e "Unika" Val Gardena - Bolzano.

Queste opere, memoria della Natività di Cristo Signore, ma anche simboli e segni dell'incontro tra Dio e la sua Umanità, hanno raggiunto la Terra di Russia riacciando il dialogo trentennale instaurato fra le due Comunità, alimentato dai sentimenti più importanti e più autentici dell'incontro tra fratelli.

Sentimenti e occasioni di dialogo che il Presidente della Provincia autonoma di Trento ha ben evidenziato nella lettera indirizzata al **Patriarca Kirill** proponendo la Cattedrale di Mosca come nuova tappa di un cammino di pace e di condivisione fraterna fra i popoli. Un messaggio che il Trentino da più di dieci anni affida ai presepi artistici realizzati dai propri maestri artigiani.

"La Comunità trentina - queste le parole del Governatore - conserva un ricordo vivo delle precedenti occasioni di Comunione fra Chiese Sorelle, a partire dalla visita del **Metropolita Nikodim** di San Pietroburgo alla Città di Trento nel 1975 e di quelle successive del Metropolita emerito, l'Arcivescovo di Trento **Luigi Bressan**, a Sua Santità Kirill, Patriarca di Mosca e di tutte le Russie e alla Sede del Patriarcato moscovita. Il rapporto con la Sua terra, Santità, è rimasto nel nostro cuore, nelle nostre intenzioni, nella nostra storia e nelle nostre preghiere."

Nella mostra allestita nella Cattedrale di Mosca e intitolata "**Presepi del Trentino Alto Adige - Ambasciatori di pace e del dialogo ecumenico**", fino al 28 febbraio sono esposti 12 presepi realizzati dagli artigiani trentini e 11 dagli artigiani gardenesi con diverse tecniche di intaglio, dalla scultura al bassorilievo, e di decorazione.

Diversi media della capitale russa hanno parlato in questi giorni della rassegna dei presepi artistici del Trentino Alto Adige, tra i quali spicca in particolare il principale canale tv pubblico Rossija 1.

L'iniziativa è stata patrocinata dalla Regione autonoma Trentino Alto Adige, dal Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani e dal Santissimo Patriarca di Mosca e di Tutta la Russia Kirill, in collaborazione con le Province autonome di Trento e di Bolzano, l'Arcidiocesi di Trento, l'Ambasciata d'Italia a Mosca, la Comunità di Sant'Egidio, ideata ed allestita da "Associazione Amici del Presepio" di Tesero - Trento e "Unika" Val Gardena - Bolzano.

Da dodici anni l'iniziativa che ha nei presepi artistici i propri originali ambasciatori segna il rapporto tra la Comunità trentina e altrettanti luoghi significativi per la storia dei popoli e della fede cristiana.

Le prime due edizioni, nel 2006 e nel 2007, hanno visto l'allestimento del presepe a grandezza naturale al centro di piazza San Pietro a **Roma**. La rassegna ha quindi proseguito le sue tappe nella città natale di papa Giovanni Paolo II, **Cracovia**, nel 2008, ritornando poi in Italia, a **L'Aquila** in segno di simbolica vicinanza

alle popolazioni terremotate, e successivamente nel 2010 ad **Assisi**.

In un clima di particolare attenzione ecumenica - legato proprio alle radici della storia cristiana di Trento - i presepi trentini hanno sostato, nel 2011, a **Costantinopoli**, accolti e benedetti da Sua Santità il Patriarca Bartolomeo, che in tale occasione ha voluto rinsaldare, con parole commoventi e significative, la comunione tra Chiese Sorelle nel nome dei Santi Martiri cappadoci Sisinio, Martirio e Alessandro, santi in terra trentina nel 397.

Il viaggio è quindi proseguito toccando la Terra Santa, a **Betlemme** e **Gerusalemme**, nel 2012, per poi riapprodare in Italia, nel 2013, a **Mirandola**, in segno di vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma dell'Emilia Romagna. Nel dicembre 2015 il percorso dei presepi trentini ha fatto di nuovo tappa a **Roma**, in Piazza San Pietro, accolti dalla benevolenza di Sua Santità Papa Francesco che ha poi voluto donare l'opera presepistica alla Terra Santa, ragione per la quale nel 2016 è stata nuovamente allestita presso la Basilica della Natività di **Betlemme**.

(mb)

()